# Il problema del male

Lezione 7, 1° trimestre 8-14 febbraio 2025.

**Sabato pomeriggio, 8febbraio**

Testo della memoria:

"E tergerà ogni lacrima da loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate". Apocalisse 21:4

"Per molte miserie, l'origine del peccato e la ragione della sua esistenza sono fonte di grande perplessità. Vedono l'opera del male, con i suoi terribili risultati di sofferenza e devastazione, e si chiedono come tutto questo possa esistere sotto la sovranità di colui che è infinito in saggezza, in potenza e in amore. Ecco un problema di cui non riescono a comprendere il nesso con l'amore di loro dubbio, sono accecati dalla verità chiaramente rivelata nella Parola di Dio ed essenziali per la salvezza. Ci sono persone che, nella loro ricerca soffuscatrice del peccato, cercano di indagare su ciò che Dio non ha mai rivelato; di conseguenza non trovano alcuna soluzione alle loro difficoltà e coloro che sono animati da una disposizione a dubitare e a cavillare, prendono questo fatto come scusa per rifiutare le parole della Sacra Scrittura. Altri, invece, non cercano e non desiderano di cercare la luce che Dio ha dato per illuminare il mondo. Ignoranza e intraprendenza errata hanno incusso l'inseguimento della follia sul carattere di Dio, sulla natura del suo governo e sui principi del suo trattamento del peccato. GC88 492.1

"È impossibile spiegare l'origine del peccato in modo tale da dare una ragione della sua esistenza. Tuttavia, il suo capire abbastanza sia sull'origine che sulla disposizione finale del peccato, per manifestare pienamente la giustizia e la benevolenza di Dio in tutti i suoi rapporti con il male. Nulla è più chiaramente insegnato nella Scrittura del fatto che Dio non è in alcun modo responsabile dell'origine del peccato; che non c'è stato nessun rifiuto arbitrario della grazia divina, nessuna carenza nel governo divino, che abbia dato occasione all'insorgere della ribellione. E peccato è un intruso, la cui presenza non può essere giustificata. È misterioso, inspiegabile; soularlo significa ribellarsi. Tra l'esistenza una giustificazione e una causa per di più meritori della esistenza, ciò che non esiste per decreto. La nostra unica definizione di peccato è quella data dalla Parola di Dio. È la "transgressione della legge".È l'attuazione di un principio in guerra con la grande legge dell'amore che è il fondamento del governo divino. GC88 492.2

**Domenica 9 febbraio**

## "Fino a quando, Signore?

Leggi Habakuk 1:1-4, Geremia 12:1, Geremia 13,22, Malachia 2:17 e Salmo 10,1. In che modo questi testi mettono in primo piano il problema del male nell'esperienza umana?

"Quest'uomo può fare grandi danni alla chiesa; ma Dio accetterà il demano che viene strappato alla famiglia dell'oppressore. Il grido del sangue delle anime e la maledizione di Dio si sì di essa. Dio dice: "Perché io, il Signore, amo il giudizio, odio la rapina per l'olocausto". La Chiesa può isolare la libertà di chi fa sofferire del peccato; ma se gli uccide dei membri della Chiesa fossero unti con il sallefico celeste, non chiamerebbero il bene male e l'iniquità giustizia. Il Signore dice "A che cosa serve la moltitudine dei vostri sacrifici per me? ... Quando venite a comparire davanti a me, chi ha richiesto questo da parte vostra, per calpestare i miei cortili? Non portate più oblazioni vane, l'incenso è un abominio per me. ... Fate attenzione! Signore ne ha voste parole. Ma voi dite: "In che modo lo abbiamo stancato? Quando dite: "Ogni persona che fa il male è buona agli occhi del Signore e egli si compiace di loro", oppure: "Dov'è il Dio del giudizio?". Rht 15 maggio 1894, par. 9

Leggi Matteo 27:46. Come comprende queste parole di Gesù? Che cosa trasmettono di come il male abbia toccato Dio nel modo più eclatante?

Verso fara nora le tenebre dimenuiscono, ma rimasero solo intorno al Salvatore: erano simbolo dell'agonia e dell'orrore che gravavano sull'anima di Cristo. Nessun occhio poteva penetrare fino al cuore della vittima del peccato. Nessun cuore poteva sentire la sofferenza sofferta del Cristo. Dal lampo illdiguevano intorno a lui, appena al legno. Fatevi: Eloi, Eloi, lama sabachtani? Cioè: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Matteo 27:46. Vedendo l'eccitato che circondava il Salvatore, molti dicevano che era stata su di lui la vendetta del cielo, e che la collera di Dio lo colpiva per la sua pretesa di essere il Figlio di Dio. Molti di coloro che credevano in lui udirono il suo grido disperato ed ebbero paura. Se Dio avea dimenticato Gesù, in chi avrebbero dovuto confidare i suoi discepoli? SU 380.3

"Sarebbe bello per noi se potessimo sempre ricordare il Calvario, dove Gesù ha portato il terribile peso dei peccati del mondo. Nella sua agonia finale lo sentiamo esclamare: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" (Matteo 27,46) e ricordate che ha sopportato il raccordamento del volto di suo Padre, affinché non fosse nascosto per sempre all'uomo decaduto. Ha sopportato la vergogna, la crudele flagellazione, l'insulto e lo scherno, perché noi potessimo essere riconciliati con Dio e salvati da una morte senza fine. Se la nostra mente si sofferma su questi temi, la nostra conversazione sarà in cielo, da dove cerchiamo il Salvatore, e anche i pensieri vani sembreranno lunti lungo". CWV2 419.2

**Lunedì 10 febbraio**

## Ci sono molte cose che non sappiamo

Leggi Giobbe 38:1-12. In che modo la risposta di Dio a Giobbe getta luce sul problema del male? Quanto sappiamo e quanto non sappiamo di ciò che potrebbe accadere dietro le quinte?

"Tutti devono vedere e capire da soli il proprio dovere, dopo aver cercato la saggezza di Dio. Egli è l'unico a cui si può affidare la propria anima per custodia. Se si mettesse a lui con fede, vi parlerà personalmente dal suo trono. Potrete sedere insieme a Cristo nei luoghi celesti. Possiamo capire individuarne la volontà di Dio, possiamo sapere da soli cosa vuole che facciamo, perché Lui ci guida e ci accettiamo di essere consacrati e umili di cuore davanti a Lui. I nostri cuori brucieranno spesso dentro di noi quando Dio si avvicinerà per comunicare con noi. Ma non dobbiamo aspettare che venga a Gesù e consegna con parole serie consacrate: "Andate insegna di Colui che è la vera luce che illumina ogni uomo che viene nel mondo". GMH 281.3

Leggi Giobbe 42,3. In che modo la risposta di Giobbe illumina ciò che dovremmo riconoscere della nostra posizione?

"Che vantaggio hanno per il mondo quei cristiani che si professano tali e che non hanno nulla da dire su Gesù? Stanno davvero sotto il vessillo del Principe Emanuele quando non gli rendono il servizio di soldati fedeli? È vostro studio della legge di Dio, lo standard di ogni giustizia, vi ha portato a esclamare con Isaia: "Guai a me, perché sono disfatto, perché sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure, perché i miei occhi hanno visto il Re, il Signore degli eserciti?" La visita al Re Santo capì che le vostra unità spirituale è in Cristo. Il Salvatore che perdona i peccati? La vista di Gesù sulla croce, che muove per la colpa dell'uomo, vi ha portato in contrizione ai piedi della croce, così da poter dire con Giobbe: "Per questo mi abomisco e mi pento in polvere e cenere"? Avete fatto una nota totale della vostra volontà alla volontà di Dio, delle vostre vite alle vite di Dio? Avete rinunciato alla fiducia in voi stessi, al vanto di voi stessi, e avete accettato Gesù, che è il fatto tutto per voi, sapienza e giustizia, santificazione e redenzione? Vedete Cristo come l'anti-tipo di tutti i tipi, la sostanza preziosa e glorirosa di tutte le ombre, la piena significazione delle parole Genesi, e che questo nemico decaduto era ora nemico di tutto ciò che riguardava l'interesse di Dio e del Suo caro Figlio. SR 30.1

"Dissero loro che Satana intendeva fare loro del male e che era necessario che stessero in guardia, perché avrebbero potuto entrare in contatto con il nemico decaduto; ma egli non avrebbe potuto nuocere loro finché avessero prestato obbedienza al comando di Dio, perché, se necessario, egli angeli del cielo sarebbe accorso in loro aiuto pubblicare. Da fare loro del male in qualche modo. Ma se avessero disobbedito all'ordine di Dio, Satana sarebbe avuto il potere di infastidirli, di metterli in difficoltà e di turbarli. Se rimanevano fermi contro le prime insinuazioni di Satana, erano al sicuro come gli angeli celesti. Ma se cedevano al tentatore, Cristo che non ha riparmiato gli angeli eccetto non avrebbe risparmiato loro. Dovevano subire la pena della loro trasgressione, perché la legge di Dio era sacra quanto lui stesso, e richiedeva l'obbedienza implicita di tutti, in cielo e in terra". SR 30.2

**Martedì 11 febbraio**

## Il teista scettico

Leggi Salmo 73. Come si pone il salmista di fronte al male e all'ingiustizia che lo circondano? Che cosa vede che mette la sua comprensione in una prospettiva diversa?

La pazienza di Dio è meravigliosa e la giustizia attende a lungo finché c'è grazia per il peccatore, tuttavia "giustizia ed equità sono la base del suo trono". Salmo 97:2. "L'Eterno è lento all'ira, e grande in forza, ma non tiene per innocente, l'Eterno cammina nel turbine e nella tempesta, e le nuvole son la polvere de' suoi piedi". Nahum 1:3. PV 115.1

Il mondo vista sempre più tenebroso la legge divina e, dato che il Signore è così paziente, gli uomini calpestano la sua autorità, anzi si alzano rispettosamente nell'oppressione contro i seguaci di Cristo esclamando: "Com'è possibile che Dio sappia ogni cosa, che vi sia conoscenza nell'Altissimo? Ecco, questi sono gli empi, e sempre tranquilli, essi aumentano in ricchezze! Veramente, indubbiamente, invano ho mantenuto puro il cuore e ho lavato le mie mani in innocenza". Dio. Il Signore interviene per proteggere i suoi cinque, liberar il suo popolo e reprimere l'ingiustizia. PV 115.2

Ai giorni di Noè l'umanità ignorava la legge divina al punto che l'idea di un Creatore era scaduta dalla terra. La malvagità umana era così grave che Dio alla fine spazzò via gli abitanti della terra con le acque del diluvio. PV 119.3

In ogni epoca il Signore ha rivelato il suo modo di operare e nei momenti di crisi si è manifestato impedendo che Satana realizzasse i suoi piani. Sovente figli ha permesso che la crisi colpisse nazioni, famiglie e individui per manifestare il suo intervento ancora più chiaramente e dimostrare che il Dio d'Israele sostiene la sua legge e difende il suo popolo. PV 119.4

In questo periodo di empietà dilagante possiamo essere sicuri che fulmine grande crisi è alle porte, e quando il disprezzo della legge divina diventi quasi universale e il popolo di Dio sarà oppresso e afflitto, Egli interverrà. PV 119.5

**Mercoledì 12 febbraio**

## La difesa del libero arbitrio

Leggi Genesi 2:16, 17. In che modo questi versetti mostrano la libertà morale concessa ad Adamo ed Eva?

"Gli angeli dedicero loro gentilmente e amorevolmente le informazioni che desideravano. Gli angeli dedero loro le informazioni che desideravano, ma anche la triste storia della rebellione e della cadutaa di Satana. Poi li informarono chiaramente che l'abbero della conoscenza era stato posto nel giardino come pegno della loro obbedienza, ma anche la triste storia della rebellione e felice condizione degli angeli santi dovevo essere mantenuta a condizione dell'obbedienza, che essi si trovavano in una situazione simile; che potevano obbedire alla legge di Dio ed essere inesprimibilmente felici, oppure disobbedire e perdere la loro alta condizione ed essere precipitati in una disperazione senza speranza". RP 29.3

"Dissero ad Adamo ed Eva che Dio non li avrebbe costretti a obbedire, ma aveva loro dato il potere di anche contro la sua volontà, che erano agenti morali, liberi di obbedire o disobbedire. C'era solo una prohibizione che Dio aveva ritenuto opportuno imporre loro. Se avessero tagguardato il volere di Dio, sarebbero sicuramente morti. Dissero ad Adamo ed Eva che l'angelo più eccelso, successore a Cristo, aveva rifiutato l'obbedienza alla legge di Dio che aveva ordinato di governare gli esseri celesti, che questa rifiutarono aveva causato una guerra in cielo, che aveva portato all'esplosione del ribelle e alla cacciata del cielo di ogni angelo che si era unito a lui nel mettere in discussione l'autorità del grande Genio; e che questo nemico decaduto era ora nemico di tutto ciò che riguardava l'interesse di Dio e del Suo caro Figlio. SR 30.1

"Dissero loro che Satana intendeva fare loro del male e che era necessario che stessero in guardia, perché avrebbero potuto entrare in contatto con il nemico decaduto; ma egli non avrebbe potuto nuocere loro finché avessero prestato obbedienza al comando di Dio, perché, se necessario, egli angeli del cielo sarebbe accorso in loro aiuto pubblicare. Da fare loro del male in qualche modo. Ma se avessero disobbedito all'ordine di Dio, Satana sarebbe avuto il potere di infastidirli, di metterli in difficoltà e di turbarli. Se rimanevano fermi contro le prime insinuazioni di Satana, erano al sicuro come gli angeli celesti. Ma se cedevano al tentatore, Cristo che non ha risparmiato gli angeli eccetto non avrebbe risparmiato loro. Dovevano subire la pena della loro trasgressione, perché la legge di Dio era sacra quanto lui stesso, e richiedeva l'obbedienza implicita di tutti, in cielo e in terra". SR 30.2

**Giovedì 13 febbraio**

## Amore e male

Leggi Romani 8:18 e Apocalisse 21:3, 4. In che modo questi testi possono darci la sicurezza di confidare nella bontà di Dio, nonostante tutti il male che c'è nel nostro mondo?

Il Signore non ha promesso a suoi discepoli di esimerli dalle difficoltà, ha previsto qualcosa di meglio: "[...] Ed quanto i suoi giorni sia forte". Deuteronomio 33:25. "[...] La mia grazia è bastia perché la mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza". 2 Corinzi 12:9. Se sarete chiamati ad affrontare una "forrace ardente", Gesù sarà accanto a voi come lo è stato con i tre ebrei fedeli alla corte di Babilonia. Come che amano il loro Redentore o rallegreranno di ogni occasione in cui potrete confidare con lui umiliazione e rimprovero. L'amore che provano per il Signore renderà più sopportabile le difficoltà che dovranno affrontare nel suo nome. GMB 41.2

In tutte le epoche Satana ha perseguitato il popolo di Dio, che torturato, che giustiziato ma morendo essi sono stati vittoriosi. Ogni tortura che Satana ha inventato per fare sì che i cristiani rinneghino il nome di Cristo, è stata più sopportabile di quanto non sia stata la morte. Ogni tortura che Satana ha inventato per fare sì che i cristiani rinneghino il nome di Cristo. Più rinnegano il nome di Cristo, più sono esposti al dubbio sulla sua che è una delle cose più terribili in Cristo. Più rinnegano il nome di Cristo, nonostante le tentative più fine, ed esclamano: "Fatelo lo ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che deve essere manifestata a vostro riguardo". Romani 8:18. "Perché la nostra momentanea, leggera afflizione ci produce un sempre più grande smisurato peso eterno di gloria". 2 Corinzi 4:17. GMB 42.1

Attraverse le prove e le persecuzioni si rivela nel credente la gloria — cioè il carattere — di Dio. La chiesa di Dio odiata e perseguitata dalla società che la circonda è stata educata alla scuola del Cristo. Essi camminano per gli stretti sentieri della vita e sono purificati nella fornace dell'afflizione. Essi seguono il Cristo nulla vita del sacrificio attraverso lotte dolorose e amare delusioni, ma quanto dure esperienze il rendono consapevoli del peso e della malevolenza del peccato che essi considerano con orrore. Condividendo le sofferenze del Cristo sono destinati a partecipare anche alla sua gloria. In visione il profeta vide il trionfo del popolo di Dio. Egli dice: "E vidi come un mare di vetro mescolato con fuoco e sul mare di vetro quelli che avevano ottenuto vittoria, ... essi stavano in piedi, avevano delle arpe di Dio e cantavano il cantico di Mosè servo di Dio, e il cantico dell'agnello, dicendo: Grandi e meravigliose sono le tue opere o Signore, Dio onnipotente; giuste e veritiere sono le tue vie, o Re delle nazioni". Apocalisse 15,2, 3. "Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione. Essi hanno lavato le loro vesti, e le hanno imbiancate nel sangue dell'agnello. Perciò sono davanti al trono di Dio e lo servono giorno e notte, nel suo tempio; e colui che siede sul trono stenderà la sua tenda su di loro". Apocalisse 7:14, 15. GMB 42.2

**Venerdì 14 febbraio**

## Approfondimento

Prima che il male facesse la sua apparizione, nell'universo regnavano la pace e la gioia. Tutto era in perfetta armonia con la volontà del Creatore. L'amore per Dio era supremo e l'amore reciproco impeccabile. Gesù, la Parola, fungendo di Dio, era uno con il Padre: uno per natura, carattere e obiettivi. Era qualificato per ricoprire il supremo ufficio di governo che consacra e sostiene il regno di Dio. Tramite lui il Padre creò gli esseri celesti. "[...] lui sono state create tutte le cose, che sono nel cieli... siano trono, siano signorie, siano principati, siano potestà". Colossesi 1:16. Tutto il cielo udiva sbbdisse ma di Cristo sia al Padre. GC 385.3

Poiché la legge dell'amore era il fondamento del governo di Dio, la felicità di tutti gli esseri creati dipendeva dal loro perfetto accordo con il grande principio di questa legge. Dio chiede a tutte le sue creature un servizio dettato dall'amore e desidera il rispetto che deriva da un intelligente apprezzamento dei suoi caratteri. Egli non ama un'obbedienza forzata e accorda a tutti il libero arbitrio affinché possano servirlo volontariamente. GC 386.1

Ma qualcuno decise di sovvertire questa libertà. Il peccato ebbe origine proprio in colui che dopo Gesù era stato maggiormente onorato da Dio e che era il più potente e il più glorioso di tutti gli abitanti del cielo. Prima della sua caduta, Lucifero era il primo dei cherubini protettori, santo e immacolato. "Così parla il Signore, l'Eterno: Tu mettevi il sigillo alla perfezione, ed pieno di saviezza, di una bellezza perfetta; ed in Eden fi gardino di Dio; ieri coperto dogni sorta di pietre preziose, ... Ed un cherubino alato, ordinato per ordinarti, ... Fosteso stabilito, io ti stasi sul monte santo di Dio, camminavi in mezzo a pietre di fuoco. Tu fosti perfetto nelle tue vie dal giorno che fosti creato, finché (Sodato) trovato "fecitti" ioni in iniquità in te la perversità". Ezechiele 28:12-15. GC 386.2

Per ulteriori studi, non esitate a contattarci:
WhatsApp: +40727 360 835 / +33651 084 092
contact@adunanzedabbathschool.org